

LUOGO

DATA

Spettabile  
**Agenzia delle Entrate Riscossione**  
Via Giuseppe Grezar n. 14  
00141 Roma  
PEC: protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it

Spettabile  
**Ministero della Salute**  
**Dir. Gen. Digitalizzazione del sistema  
informatico sanitario e della statistica**  
Via Giorgio Ribotta n. 5  
00144 Roma  
PEC: dgsi@postacert.sanita.it

**Al responsabile del procedimento sanzionatorio**  
Dr.ssa Serena Battilomo  
obbliovaccinale@sanita.it

Spettabile

Egregi Signori,

**Il sottoscritto**

**nato/a a**

**il**

**codice fiscale**

in merito alla Vostra comunicazione di avvio di procedimento sanzionatorio a mio carico per **presunto inadempimento all'obbligo vaccinale** per la prevenzione dell'infezione da SARS Cov-2, vi comunico quanto segue.

**L'acquisizione dei miei dati vaccinali**, avvenuta senza il mio consenso **costituisce violazione del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003** poiché manca la base giuridica per il trattamento dei dati in considerazione della natura illegale della disciplina in materia di obbligo vaccinale che viola l'art. 3, comma 2 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

**Le norme che prevedono l'obbligo predetto** (artt. 4, 4 bis, 4 quater e 4 sexies del decreto-legge 44/2021) **sono costituzionalmente illegittime** per violazione di:

- artt. 1, 4, 13, 32, 35 e 36 della Costituzione
- artt. 3, 15, 16 e 21 della Carta di Nizza
- Regolamento UE 953/2021.

**I vaccini per la prevenzione dell'infezione da SARS Cov-2 sono ancora in fase di sperimentazione**, atteso che in base alle determinazioni AIFA numeri 154/2020, 1/2021, 18/2021, 49/2021 e 170/2021 i risultati della fase 3 di sperimentazione saranno resi pubblici a far data dal 2022 e sino al 2024, a seconda dei diversi vaccini.

**Imporre un trattamento sanitario sperimentale viola:**

- il Codice di Norimberga, all'art. 7
- il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici concluso a New York il 16 dicembre 1966 (legge 25 ottobre 1977 n. 881)
- gli artt. 1.28 dell'allegato 1/1B e 2.9 dell'Allegato 1/2 del DM 15.07.1997
- l'art. 3 del d.lgs. 24 giugno 2003 n. 211 e all'art. 28 del Reg. UE 536/2014

Esiste ampia documentazione sia a livello nazionale che internazionale della potenziale pericolosità dei vaccini Covid. Mi riferisco ai rapporti degli Istituti Nazionali di Statistica, ai dati forniti dagli Archivi Nazionali di Registrazione degli effetti avversi (oltretutto sottostimati trattandosi di informazioni derivate da farmacovigilanza passiva) e dalle compagnie di assicurazione relativamente alle polizze vita. Proprio l'eccezionale incidenza di

decessi nella fascia di popolazione giovane e in perfetta salute, almeno prima di sottoporsi alla somministrazione del siero Covid, ha portato al crollo in borsa del mercato assicurativo e ha indotto diverse compagnie ad escludere i vaccinati Covid dalla stipula di polizze sulla vita. Pertanto, **la Repubblica Italiana non ha diritto a chiedermi l'inoculazione forzata di un trattamento sanitario** che potrebbe causare anche la mia morte o comunque comportare gravi conseguenze fisiche.

**L'obbligo vaccinale viola altresì la Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo.** In particolare:

- l'art. 2 (diritto alla vita) laddove mi impone di rischiare la morte o gravi conseguenze fisiche per l'attuazione di politiche sanitarie del governo che non condivido.
- l'art. 5 (diritto alla libertà personale) laddove intende coartare la mia volontà in relazione ad un trattamento sanitario che non desidero.
- l'art. 8 (diritto al rispetto della vita privata) laddove i destinatari della presente hanno abusivamente raccolto senza il mio consenso informazioni concernenti il mio stato vaccinale.
- l'art. 9 (libertà di coscienza e morale e religiosa) laddove mi si impongono trattamenti sanitari testati o prodotti con cellule di feti abortiti volontariamente, rispetto alle quali sollevo obiezione di coscienza morale e religiosa poiché considero l'aborto un crimine nefando e un gravissimo peccato alla luce delle mie convinzioni morali e religiose.
- L'art. 14 e Protocollo 12 (divieto di discriminazione) poiché la mia scelta di non vaccinarmi è motivo di discriminazione da parte del governo e delle pubbliche autorità italiane.

**Le norme in materia di vaccinazione obbligatoria sono incostituzionali laddove non prevedano l'indennizzo in favore dei soggetti danneggiati** (si vada da ultimo Corte cost. 23 giugno 2020 n. 118) e rifiuto di assoggettarvi ad un trattamento sperimentale per obbligo di legge, oltretutto senza che si preveda nemmeno un indennizzo in mio favore in caso di effetti avversi e senza che il soggetto responsabile dell'inoculazione sia chiamato a rispondere dei reati di omicidio colposo o lesioni colpose laddove dal trattamento dovesse derivare un danno alla mia integrità fisica.

**È quindi vietato forzare chiunque a partecipare ad una sperimentazione clinica sotto la minaccia di condizionamenti finanziari**, senza acquisire un consenso informato che garantisca la piena volontarietà della partecipazione alla sperimentazione e senza prevedere una adeguata copertura assicurativa per chi vi scelga di assoggettarvisi.

**Le pubbliche amministrazioni e i singoli funzionari ai sensi dell'art. 28 della Costituzione rispondono dei danni cagionati dalla violazione delle norme dell'Unione Europea.**

**Ciò premesso:**

**Invito e diffido codesta Amministrazione** a voler disapplicare, come doveroso, le norme concernenti l'obbligo di vaccinazione in quanto illegali. In difetto mi riservo di agire per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti.

Il tentativo di impormi la **vaccinazione sotto la minaccia**, in difetto, di subire una sanzione amministrativa ha rilevanza penale. Nella fattispecie:

- integra il reato di estorsione e terrò personalmente responsabili coloro che stanno tentando di estorcere in mio danno il consenso alla vaccinazione e segnatamente il Ministro della Salute, Signor Roberto Speranza, il direttore generale del Ministero della Salute Dr. Giuseppe Viggiano, il direttore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, Signor Ernesto Maria Ruffini, la responsabile del procedimento sanzionatorio Dr.ssa Serena Battilomo e il responsabile dell'invio della comunicazione minatoria che ho ricevuto ing. Francesco Milo. Mi riservo di denunciare tutti costoro laddove dovessero proseguire nelle attività estorsive in mio danno.
- Integra i reati di tentata violenza privata e tentata estorsione, reati che mi riservo di denunciare alla competente Procura della Repubblica affinché svolte le opportune indagini eserciti l'azione penale nei confronti dei responsabili del reato non senza sottolineare che ai sensi dell'art. 331 c.p.p. i destinatari della presente hanno l'obbligo di denuncia in quanto pubblici ufficiali.
- Integra il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), salvo altri reati ravvisabili da parte delle competenti autorità.

Distinti saluti

Con Osservanza

---